Anno VII. - N. 2202 — Trieste, Giovedì 19 Gennaio 1888. (Edizione de... — Anno VII. - N. 2203

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 270, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d' Africa. ROMA 18. Presso il quartier generale d'Africa si hanno indizi sicuri per ritenere che i capi degli abissini di fronte all' importanza delle nostre opere di difesa, abbiano esitato ed ora sconsiglino il negus di avanzare. — E' quindi ancora possibile che gli abissini rinuncino alla campagna.

— ROMA 18. In seguito alla notizia positiva avuta che a Porto Said si trovano informatori al servizio dell' Abissinia, il Ministero ha ordinato a tutti i piroscafi italiani che passano il Canale di Suez tanto nell'andata che nel ritorno di non toccare terra che per casi di forza maggiore. All' equipaggio sarà proibito lo sbarco anche nelle fermate indispensabili.

— CAIRO 18. Prosegue felicemente la sottoscrizione della nostra Colonia per i soldati italiani in Africa. Il dott. Abbate Pascià si è offerto di recarsi a proprie spese a Massaua e portarvi il dono della Colonia.

— ROMA 18. Tutti i telegrammi provenienti dall' Africa sono trasmessi sollecitamente dal Ministero al Quirinale, perchè il Re desidera d' essere con prontezza informato degli avvenimenti.

— BRUSSELLES 18. Il corrispondente speciale dell' *Independance Belge* annuncia da Aden: Re Giovanni dispone di 80,000 uomini benissimo armati, ai quali stanno di fronte 10,000 nemici. Il generale San Marzano dichiara che insostenibile la sua posizione se il governo non gli spedisce senza indugio rinforzi.

L'incidente di Firenze. Il „Times", commentando l' incidente di Firenze, dichiara che se non si potrà provare che sono infondate le asserzioni italiane sul contegno del Console francese, questo è perfettamente nel torto. I magistrati fiorentini non avevano scelta. Essi non avevano che fare rispettare la legge e mantenere la loro autorità. Le allegazioni del Governo francese e la protesta dei Consoli non meritano discussione. Il Console francese è colpevole di audace flagrante disprezzo delle leggi italiane e del diritto internazionale. L'atteggiamento adottato dall'on. Crispi è quello che ci attendevamo da lui.

I medici del Kronprinz. BERLINO 18. Alcuni giornali annunziano da S. Remo che, fra i medici che curano il principe imperiale, sono sorte serie divergenze. Il dott. Mackenzie giungerà verso la fine del mese a S. Remo.

Rapporti commerciali franco-italiani. PARIGI 18. A proposito del trattato di commercio, il „Siècle" dice che bisogna considerare in esso solo le questioni economiche, non le politiche. Ad ogni aumento di tariffa reclamato dall' Italia, deve rispondere un rialzo di tariffa per qualche prodotto italiano. Il „Siècle" sostiene che il trattato del 1881 era troppo favorevole all' Italia, e che Gambetta vi consentì perchè nutriva la speranza di un' alleanza.

Dieta boema. PRAGA 18. Esaurito l' ordine del giorno e adottate tutte le proposte della Giunta, la Dieta si è chiusa. Parlarono in chiusa il vescovo Schwarze, il luogotenente e il maresciallo provinciale, il quale ultimo accentuò il desiderio della Dieta che abbia presto a cessare l' astensione dei tedeschi e il conflitto fra le due nazionalità.

Il commercio degli stracci. ROMA 18. Un' ordinanza del ministro dell'interno revoca tutte le ordinanze restrittive sul commercio e l'esportazione degli stracci, che rimarranno liberi come prima dell' epidemia.

Notizie telegrafiche.

Il monumento a Vittorio Emanuele. ROMA 17. Gli scultori Bolgiro, Chiaradia, Cantalamessa e Civeletti consegnarono alla apposita Commissione i bozzetti della statua equestre pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Campidoglio. E' imminente l' esposizione al publico dei progetti.

Un altro scandalo di decorazioni. PARIGI 17. Il „Figaro" parla stamane di un nuovo scandalo per traffico di decorazioni. Esso scrive: „Al palazzo di Giustizia corre voce della scoperta di un nuovo scandalo. La Framassoneria avrebbe denunciato un personaggio intransigente, molto conosciuto, che fece decorare un industriale mediante un compenso di 50.000 franchi." Il „Figaro" afferma di conoscere i minimi dettagli dell'affare da parecchi giorni, ma aspetta per rivelarli la decisione della Procura. Anche la Commissione d'inchiesta conosce questi particolari.

Per il canale di Suez. PARIGI 17. Le notizie che corrono in questi circoli ufficiosi sulle modificazioni che la Porta vorrebbe arrecare alla Convenzione per il Canale di Suez, fanno credere che difficilmente esse potranno essere accettate dalla Francia e dall' Inghilterra.

Lotte religiose. SCUTARI (Albania) 17. A Scutari ebbe luogo un nuovo scoppio di selvagge ostilità religiose. Alcuni soldati turchi si erano comportati assai poco decentemente in due chiese cristiane. Gli albanesi introdussero allora nella principale moschea un porco, lo uccisero e macchiarono del suo sangue le muraglie del tempio. Nessuna maggiore offesa avrebbe potuto recarsi ad un tempio musulmano; ne nacque una lotta furibonda nelle vie della città fra cristiani ed islamisti, con grande spargimento di sangue.

Contro gli operai stranieri. PARIGI 17. Regna effervescenza fra gli operai chiedenti al prefetto la riduzione degli operai esteri occupati nei forti. Il prefetto rispose che nessuna legge proibisce agl' impresari di utilizzare gli esteri. Gli operai si ritirarono calmi. Nessun incidente.

Per Giordano Bruno. ROMA 17. Stamane il marchese Guiccioli, pro-sindaco di Roma, è andato a palazzo Braschi, dove ha avuto una lunga conferenza coll'on. Crispi. Assicurasi che sia stato deciso di portare subito in Consiglio comunale la questione del monumento a Giordano Bruno.

Quanto frutta il Tonchino. PARIGI 17. Nel 1887 il commercio d' importazione del Tonchino presentò un aumento sull'anno precedente di 7 milioni e mezzo di franchi. La esportazione invece è diminuita di settecentomila franchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena, Leva il sole ore 7.42, tram. 4.48. *Oggi:* S. Canuto IV re *Domani* SS. Fabiano e Sebastiano. Termometro C. 7 ant. 1·8, 2 pom. 2.5, — Altezza bar. 770.2.

Dieta Provinciale. Ordine del giorno per la V seduta publica che avrà luogo questa sera alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della IV seduta.
2. Continuata discussione del disegno di legge per la istituzione di un nuovo libro fondiario.
3. Proposta di riforma al disegno di legge votato nella precedente sessione con cui si modificava la vigente legge edilizia.
4. Relazione sulle proposte del Governo e del Circolo triestino dei cacciatori per riforme alle leggi sulla caccia.
5. Relazione della Giunta provinciale sulla istituzione di un ufficio dei giudiziali depositi.
6. Relazione della Giunta provinciale in merito alla imposta sulla rendita delle case.

Camera di Commercio. Ieri sera la Corporazione commerciale si radunò a seduta publica per procedere alla nomina delle varie commissioni.

Lo spoglio delle schede diede il seguente risultato:

Commissione ferroviaria permanente: Alexander F. O., Basevi Gius., Buzzi dott. L., Eisner G., Escher G., Dimmer F., Giberti E., Levy dott. C., Parisi G., Pollitzer E., Rothermann Dan. Schadeloock T. Staffler E., Venezian A.

Commissione industriale permanente: Basevi G., Besso M., Burger C., Buzzi dott. L., Cesare A., Deseppi F., Duodo U., Eisner G., Girardelli C., Glanzmann F., Machlig F., Ralli P., Staffler E., Strudthoff G.

Commissione del Veritas a.-u.: Florio Triffone B., Musner F., Neumann E., Strudthoff G., Tonello G. B.

Delegati all'Academia di commercio e nautica: Sezione commerciale: Di Demetrio G. A., Gentilomo O., Venezian A. — Sezione nautica: Florio Triffone B., Pazze P. A.

Direttori alla Cassa di Risparmio triestina: Alexander F. O., Borghi L., Burgstaller G. G., Chaudoux C., Eisner G., Hoffmann C., Salem E., Tschurtschenthaler G.

Consiglieri alla Cassa di Risparmio triestina: Basevi G., Besso M., Buchler R., Burger C. F., Buzzi dott. L., Clescovich S., Deseppi F., Duodo U., Escher A., Florio Triffone B., Gentilomo O., Girardelli C., Glanzmann F., Konow Tönnes, Levy dott. C., Machlig F., Moll E., Parisi G., Pazze P. A., Pollitzer E. Rothermann Dan. Schadeloock T.. Staffler E., Venezian A., Verona B.

La fiera ed esposizione di vini. Rileviamo, a proposito di questa mostra, che tanto la Ferrovia meridionale, quanto il Lloyd, come pure l'Amministrazione dei civici dazi verranno incontro con delle facilitazioni. Come avevamo poi già annunciato, la esposizione e fiera si terrà nella sala del Politeama Rossetti e l'apertura è stata fissata al 9 giugno p. v.

Circolo Artistico. L'abbiamo annunciato ieri. Per lunedì si prepara una serata allegra: qualche cosa di bizzarro, di non comune.

Gli artisti, veramente, si abbottonano in un riservato mutismo, ma ai giornalisti l'essere indiscreti è permesso: ci saranno dei giuochi di bussolotti, dei burattini: amenità matte e ridanciane.

Poi le signorine avranno anche la grande, la magica, la irresistibile attrattiva dei quattro salti.

A quanto sappiamo poi, la sera del 6 febraio ci sarà una grande festa di ballo in costume, per la quale si fanno grandi preparativi.

Società Alpina delle Giulie. Questa associazione terrà il suo Congresso generale ordinario Martedì 31 corr. alle 8 pom. nella sala sociale (via delle Poste N. 20, II piano) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell' antecedente congresso. - 2. Comunicazioni della presidenza. - 3. Lettura del resoconto virtuale dell' anno trascorso. - 4. Presentazione del bilancio consuntivo dell' anno 1887. - 5. Determinazione del luogo e del piano d'escursione pel Convegno alpino. - 6. Eventuali proposte. - 7. Elezione della rappresentanza sociale.

Almanacco Guida scematica. E' uscita la prima parte della *Guida scematica* che già da 28 anni va publicando il libraio sig. Giulio Dase.

Essa contiene, come è noto, una quantità di indicazioni che la rendono a tutti i ceti interessantissima.

Casino Sociale di Monfalcone. Nei giorni 21 gennaio e 11 febraio avranno luogo al Casino di Monfalcone due festini da ballo, i quali riusciranno certamente brillanti come i convegni sociali che avranno luogo tutte le domeniche del corrente carnevale.

Festini e convegni principiano alle 8 pom.

Concerto Busoni. Ecco il Programma del concerto del pianista Ferruccio B. Busoni che avrà luogo domani sera alle 8 nella sala del Casino Schiller con la cooperazione del maestro Giulio Heller.

Bach-Liszt. „Fantasia e Fuga" per organo in Sol min. - *Beethoven.* „Sonata, op. 53". - *Mozart.* „Gigue." - *Mozart.* „Rondò". - *Weber.* „Moto perpetuo". - *Chopin.* „Marcia funebre." - *Chopin.* „Etude". - *Strauss-Tausig* "Valse-caprice". - *Grieg.* „Terza Sonata" per piano e violino (I Esecuzione) Allegro appassionato - Alla Romanza - Presto. - *Liszt.* „Tarantella di bravura" della *Muta di Portici.*

Giornali „Pro Patria". Ci siamo occupati tempo addietro dei due giornali dal titolo *Pro Patria* allorchè furono annunciati.

Di uno, del letterario, non sappiamo ancora il giorno della sua prima comparsa, perchè si stanno ancora raccogliendo le firme di abbonamento che, secondo si propone l'editore, hanno da essere non meno di mille.

Il secondo, un giornale di quindicina, uscirà tra pochi giorni. Sarà redatto da alcuni giovanotti, i quali si propongono lo scopo di scendere in campo a pro' della nostra lingua e della nostra nazionalità. Non sarà un' impresa finanziaria, tutt' altro, perchè non accetteranno abbonamenti ed il giornale sarà venduto ad un prezzo mitissimo.

Club Armonia. Anche questa sera il Club Armonia tiene un trattenimento famigliare di danza nella sala sita in via Chiozza N. 5.

Teatro Filodramatico. Il teatro iersera era alquanto *quaresimale.*

Coe e progresso di Chiossone, una comedia vecchiuccia e bella, ebbe un' esecuzione abbastanza buona; non perfetta, ma con l' ambiente così poco allegro era da compatire la scarsa volontà degli artisti nel curare la recitazione in tutti i dettagli.

Anfiteatro Fenice. La *Befana* attira ogni sera un publico abbastanza numeroso, sia in platea che nel loggione. Spessi applausi ai lepidi buffi Orsini e Maresca per le loro sempre nuove trovate.

Le sig.e Tagliapietra e Polizzi applaudite nel duetto dell'atto secondo.

Il publico si diverte, ride, ed esce sodisfatto dal teatro.

Teatro Armonia. Questo elegante teatro presentava stanotte un aspetto vivace; quantunque non molto frequentato, pure c'erano parecchi palchetti occupati.

Maschere in buon numero e molto belle: c' era un' elegantissima *Musica,* una graziosa *Abissina,* una *Farfalletta,* poco volubile però, una vispa *Greca,* una *Messicana* ed una *Messina;* all' ultima ora comparve una sfolgorante *Abbondanza.*

All' ora di riposo venne conferito il primo premio alla *Musica,* il secondo alla *Messina,* ambedue le premiate vennero salutate da battimani.

Le danze poi proseguirono animate fino alle prime ore del mattino.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 8 a tutto sabato 14 gennaio. Numero dei morti: Maschi 64 Femine 53. Totale 117. Età dei morti: 0—1 25, 1—5 anni 17, 5—20 anni 11, 20—30 anni 6, 30—40 7, 40—60 anni 19, 60—80 anni 27, oltre gli 80 anni 5.

Causa dei decessi: Vaiuolo 8, scarlattina 1, difterite e croup 2, altre infezioni 1, tisi polmonare 14, Pleuro pneumonite e bronchite 24, enterite 5, apoplessia 5, altre malattie 56, accidentali 3, per suicidio 1.

Un ex-agente di Perotti che scappa dalle carceri di Asti. Abbiamo narrato, mesi addietro, la storia di certi Eugenio Windspach ed Elisa Engelhardt, già impiegati presso il fioraio Perotti, i quali, dopo avere defraudato il loro principale, se ne fuggirono in Italia. Arrestati ad Asti, la Enghelhardt venne consegnata all' autorità austriaca e, processata per crimine d' infedeltà, fu condannata dal Tribunale di Trieste a 4 mesi di carcere. Il Windspach, ch' era accusato di alcune truffe commesse a Venezia, nonchè di porto d' arme illecita, venne condannato nel giugno scorso, da quel Tribunale correzionale. al carcere, non sappiamo per quanto tempo.

In prigione il Windspach teneva i registri dei carcerati; godeva dunque di una tal quale libertà; egli ne approfittò per impossessarsi delle chiavi e svignarsela.

Ciò accadde ierl' altro.

Come egli abbia potuto eludere la sorveglianza, non si capisce; la sentinella non vide nulla. Quanto al capo custode, esso fu passato agli arresti ed un' inchiesta iniziata dal Consiglio di prefettura dirà se o meno egli sia responsabile della evasione.

Intanto il Windspach - che terminata quella condanna avrebbe dovuto essere consegnato all' autorità austriaca - si è reso introvabile.

Piccolo incendio. L' altra notte in un camino della birraria al „Nuovo Porto" prese fuoco la faliggine. Gli addetti al locale spensero subito l' incendio minuscolo senza bisogno dell' intervento dei vigili.

Un solitario. Il signor Stefano Cumano è un vecchio di oltre settanta anni, agiato, e da parecchi anni abita nella casa N. 5 di via Lazzaretto vecchio, al primo piano della quale tiene un comodo appartamento di tre o quattro stanze; vi abita solo, giacchè il signor Stefano non ha - almeno a Trieste - alcun parente; non riceve visite da alcuno; non ha persone stabili di servizio; una donna da parecchi anni gli tiene in ordine la casa, ma non abita presso di lui.

Questa donna, come soleva ogni mattina, si recò martedì all' abitazione del signor Cumano, per accudire alle faccende; sonò il campanello, ...

---

53 Il mistero del profugo

— Ecco la levatrice che trasporta il neonato: lo depone ella stessa nella „ruota" e riporta l'altra nella culla del giovane duca... lo svenimento della duchessa.. ciò che ella credeva non essere stato che un sogno ed era stata una realtà.. l'incredibile raffinatezza di vendetta da parte di coloro cui lo stesso assassino accusava di essere gli assassini del padre, i suoi pretesi sforzi per ritrovare il bambino, tutto, fino alle reticenze, fino alla sua menzogna, tutto diventava un seguito di sprazzi di luce.

— E la pagina del registro stracciata? conchiuse Fernanda; questa prova che doveva guidarci e che sparisce la vigilia stessa del nostro arrivo!... Quel ritardo a Bordeaux, che gli permette di passare avanti! Oh! era lui! e sempre lui!

— L'uomo dagli occhiali d'oro? disse il signor Justin, non sarò dunque il solo a valermi del travestimento...

Poi levando fuori dal cassettino un libretto.

— In quanto alle copie del registro dell' ospizio, l' avevo preparate, ... vi aspettavo... Anno 1860... E' bene questo, non è vero? Il mese della chiusura della Ruota, avete detto... marzo! ecco: cerchiamo insieme. L'ultimo foglietto non mancherà io spero!... No... eccolo... 31 marzo 1860.

Aveva deposto il libro, bello e aperto, sulla scrivania. Avvicinò il lume. Si preparava a leggere i nomi scritti sulla pagina.

— E' una pagina piena! disse, e ci sono altri nomi sul rovescio — cosa che non deve sorprendere quando si pensi che era l'ultimo giorno dell' anonimo, della libertà senza controllo di sorta...

Fernanda stava in piedi vicino a lui. Le sue due mani, sulle quali correva un fremito di impazienza, si appoggiavano, l'una sull' angolo della scrivania, l'altra sulla spalliera della poltrona. Si inchinava, guardava al disopra delle spalle di Kuhn.

— La registrazione, disse egli, si apre alla mattina alle sei.

— No! lo interruppe ella, con un filo di voce, era di sera... all' ultimo momento... negli ultimi momenti.

— Allora, incominciamo dalla fine, a rovescio... Ecco: Mezzanotte! Tre nomi insieme, come raccolti contemporaneamente... e tre di sesso mascolino.

— E uno dei tre! disse ella, tutta palpitante di angoscia... Leggete.

Egli obedì.

— 1.o Gustavo Lefraire, reclamato più tardi e ripreso da un saltimbanco, vedovo e sedicente, suo padre.

— Gustavo! mormorò lei, io era seduta dianzi vicino ad uno dei vostri soci che porta questo nome. La sua età non sembra quella che deve avere.. se fosse lui!

— Nulla di più facile che assicurarsene all' istante, disse il signor Justin, Sono perchè lo si faccia venir qui.. Lo interrogheremo.

Non tralasciò frattanto la sua lettura.

— 2. Alfonso, detto Lupotto, adottato l' indomani da una levatrice, che pretende conoscere la madre e che si chiama Eulalia Bourette.

— Aspettate! esclamò Fernanda, questo nome non mi è ignoto.. Sì, Eulalia Bourette., ex levatrice... tale era la firma ricevuta a Nizza dalla duchessa. Le veniva chiesto un sussidio; le si raccomandava per averla assistita al momento della mia nascita.. La duchessa non volle ammettere quella donna alla sua presenza. Le ho portato io da parte sua un biglietto di cinquecento franchi. L' ho veduta! mi ha parlato! Mi guardava con un' aria strana. „Mi sono rovinata, mi ha detto, a Monaco. Se perdo ancora, ritornerò."

— Strano invero! disse il signor Justin cercheremo di trovare questa madre adottiva. Ma faccia Iddio che il suo Lupotto non sia quello da voi cercato?

— Perchè ciò?

— Uno scapestrato della peggior specie... Questa stessa sera, calcolavo di fare un ultimo sforzo per distoglierlo della strada che conduce alla galera... Mi spiegherò più chiaramente, se occorrerà..... Vediamo prima il terzo iscritto....

Lo cercava cogli occhi. Ritrovandolo fece un gesto, una esclamazione di sorpresa.

— Che cosa avete? domandò Fernanda.

— Guardate! le rispose indicandole il nome.

Era quello di Leonardo Bazin.

V.

La figlia del saltimbanco.

Non si erano ancora rifatti della sorpresa, non avevano avuto il tempo di riflettervi, quando fu introdotto il primo dei tre candidati, Gustavo Lefraire.

Era proprio lo stesso Gustavo che dianzi, faceva al nuovo arrivato gli onori dell' assemblea generale.

Sulla sua fisonomia buona e giovanile si vedeva la sodisfazione di un orgoglio ingenuo.

— Servo alla compagnia, disse ... vando. Ah! sono proprio lusingato..

— Perchè, ragazzo mio? disse il signor Justin.

Non era più che il signor Ju... si era riposto il fez rosso e la ... bianca.

— Diavolo! rispose Gustavo, ... troppi figli per conoscerli tutti ... tamente. Sono felici, sono orgogliosi quelli che il presidente fa chiamare nel suo gabinetto.... Un favore e qual... Bisogna credere che io non lo ... ancora meritato... ed era il mio ...

— Sono tanto più contento ... realizzi - replicò il signor Justin ... quanto che ti conosco per uno ... stri soci più zelanti..... Dammi ... no!.: avvicinati! siedi... abbi ... scorrere...

Sempre più contento, me... tamente a suo agio, si pr... ringraziamenti.

(Continua)

... piesse, aspettò alquanto, poi se ne andò, per ritornare più tardi. Vi tornò infatti e ripetè le sonate di campanello, ma collo stesso risultato di prima.

Il portinaio della casa, Pietro Contento, al quale la donna narrò il caso, pensando che poteva essere accaduta qualche disgrazia al suo vecchio inquilino, si recò, verso il mezzodì, alla polizia, per chiedere consiglio sul da farsi. Un commissario si recò tosto alla casa di via Lazzaretto vecchio e vi ritentò la prova della sonata di campanello.

Visto che nessuno veniva ad aprire, mandò per un fabro, il quale, come giunse, diedesi tosto all'opera per aprire la porta coi grimaldelli.

Ma dopo essersi alquanto affacendato, s'accorse che v'era tirato un catenaccio internamente e quindi i soli grimaldelli non bastavano.

Disse allora che dovrebbe tornarsene in bottega per provedersi di ordigni adatti alla bisogna; e se ne andò.

Indugiando parecchio il fabro a ritornarsene, il commissario, temendo lo indugio potesse riuscire pregiudizievole, si accinse a forzare la porta senz'altro ordigno che le sue spalle, discretamente robuste, e vi riuscì.

Entrato nel quartiere, vi trovò il vecchio signore a letto gravemente ammalato; mandò tosto in cerca di un medico e vi venne il dott. Levi, il quale prodigò immediatamente al malato quelle cure ch'erano richieste dalla gravità del male.

Ieri il signor Cumano si trovava alquanto meglio e potè anche prendere un po' di cibo. Al suo letto veglia ora costantemente la sua fedele donna di servizio.

Non è vero che questo vecchio, per la sua grande avarizia, si facesse mancare il necessario; da quanto ci dicono anzi è uomo che si tratta bene quanto a mangiare e bere. Lo dicono avaro e pare lo sia, perchè non usa dar mance, non fa carità, non regala mai niente.

Lo si dice molto agiato; è proprietario di due case qui a Trieste, che gli danno una buona rendita, che, probabilmente, non tutta egli consuma.

Un incidente comico:

Allorchè il fabro tornava con un carico di ordigni per ritentare l'aprimento della porta, rimase sommamente sorpreso di trovare che altri avesse aperto la porta senza ferri. La gente - e se n'era radunata parecchia - gli rise in faccia e qualche monello fe' udire il suo fischio.

Il pover'uomo, mortificato, ridiscese in fretta e se ne tornò alla sua bottega, senza dir verbo.

L'arresto dell'assassino. Quel tale Alfredo Frankenstein di cui ieri riferimmo esser egli ricercato dall'Autorità di Vienna, venne arrestato in quella città.

Costui non è indiziato, come si riteneva, nell'assassinio del giardiniere Leak avvenuto di questi giorni, ma è bensì il supposto autore d'un altro grave misfatto accaduto nella capitale austriaca.

Si tratta d'una cuoca a nome Giulia Kuhnert che venne assassinata in una casa della *Neuthorgasse* ed alla quale furono involati dei gioielli per un valore di 5000 fiorini.

Ove si vedrà come possa sparire un cappotto. La cronaca di oggi registra una di quelle birbanterie che da qualche tempo erano andate giù di moda, probabilmente perchè il regno degl'ingenui, per buona [illegible] va sempre più sparendo.

Ecco di che si tratta. Un individuo entrava ieri in un negozio di vestiti fatti sito in Corso e acquistava un cappotto del valore di dodici fiorini. Messosi d'accordo sul prezzo, affermando di non aver seco denaro, pregò il proprietario del negozio di mandare il [illegible]to nell'abitazione di sua madre [illegible]rona del Moro N. 10. Il ragazzo incaricato della commissione, recatosi poco dopo all'indirizzo indicatogli, [illegible]ò nell'atrio della casa il tizio che aveva acquistato il cappotto. Il qual [illegible]:

— Aspettami qui un momento, disse [illegible] porto subito il denaro.

[illegible] preso il vestito se ne andò inoltrandosi nell'atrio.

Il ragazzo aspetta, aspetta. Passa una [illegible] ne passano due... Tutto inutile. Lo [illegible]ente non torna.

[illegible] disgraziatamente per il sarto, non [illegible] più, giacchè la casa N. 10 della [illegible]rona del Moro ha due uscite; e [illegible] compratore ch'era uno dei soliti cavalieri d'industria era scappato dal portone.

[illegible] sone del sarto si dice abbia [illegible] ponimento di impiegare tutta [illegible] d'oggi per fare un'accurata [illegible]e agli stabili di Trieste per [illegible] nota di quelli che hanno due [illegible]

[illegible] cosa che sia sempre bene a sapersi.

Uno che non riesce. Di solito i ladri che pigliano di mira i poveri portinai sono fortunati. Rare volte fanno cilecca. Ma ieri venne la volta del fiasco e toccò ad uno sconosciuto che tentava di penetrare nel cassetto del portinaio della casa N. 11 in via del Solitario.

Il tentativo non riuscì mercè l'intervento della portinaia Anna R., la quale sorpreso il ladro, lo mise in fuga.

Furto di legumi. Iermattina verso le nove in via di Riborgo veniva rubato un sacco di legumi del valore di tre fiorini dal carro del villico Matteo Zingerle, da Sant'Andrea in quel di Gorizia.

Fuga di mariuoli. Nel pomeriggio di ieri alle cinque, in via della Stazione, due individui sconosciuti alla vista di due guardie di publica sicurezza, presero la fuga, gettando a terra una botte piena d'olio minerale.

Fu poi constatato che la botte era stata rubata a bordo del piroscafo *Pierino* ancorato al Molo del Sale.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1|2 pom). Spaghetti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1820.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.

Praga	51	8	25	83	76
Leopoli	37	26	86	28	2
Hermannstadt	38	60	73	50	80

Ogni giorno una. Un mendicante si accosta ad un signore che passa:

— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto sotto cui possa ricoverarsi.

— Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare.... Uomo fortunato, e ti lamenti?

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3|4) Recita 12 Pari D) „Gli Ugonotti“

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1|2) „Il ratto delle Sabine“ comedia in 4 atti.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 7 1|1) „Il babbeo e l'intrigante“ operetta

—

Una penna nel cervello. Un caso stranissimo è stato testè constatato dal *coroner* di East London.

Un viaggiatore di commercio, certo Raffaele Moses, si ammalò giorni sono ad un tratto e fu condotto all'ospedale di Londra. Martedì scorso morì e alla inchiesta, tenuta sul cadavere, il dottor Deyle, che l'aveva avuto in cura, dichiarò che, nell'aprirgli il cranio per fare l'autopsia, aveva trovato una penna ed un portapenne, della lunghezza in tutto di tre pollici, attaccati all'osso orbitale destro. Questi oggetti debbono essere stati là per qualche tempo, perchè l'osso vi era parzialmente cresciuto sopra.

Il solo modo in cui era possibile che la penna e il portapenne fossero entrati nel cervello, era attraverso l'occhio o per le narici.

La vedova del defunto dichiarò che suo marito non si era mai lagnato di nulla, ma che ultimamente soffriva spesso di mal di testa.

Il dottor Deyle non sa spiegarsi il mistero come mai un oggetto di tale grandezza possa essere entrato nel cervello di un uomo, senza che questo se ne accorga. Ed assicura che è il caso più singolare che gli sia mai capitato.

Più singolare, soggiungiamo noi, sarà il trovare chi la beva.

Il conto delle candele. Un berlinese recatosi testè a Colonia, sapendo che nell'albergo gli avrebbero messo sul conto ad un marco il giorno le candele, benchè non ne consumasse una sola in un'intera settimana, pensò di approfittarne nel modo seguente.

Ogni mattina toglieva dai candelieri le due candele ancora intatte e le metteva dentro il baule.

Quando ritornava la sera all'albergo trovava nei candelieri 2 candele nuove.

Passati otto giorni aveva messo da parte 16 candele per le quali pagò, nel conto dell'albergatore, 8 marchi. Quando il cameriere, il facchino e il portiere dell'albergo, stesero la mano per avere la solita mancia, diede ad uno candele 2 e agli altri 3 delle candele intatte in conto di mancia.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 18, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 268.80 Ungherese 4 0|0 96.80. Calma.

Francoforte 18. Borsa serale. Credit 214.12. Staatsbahn 169.75 Lombarde 66 Calma.

Parigi 18. Boulevard. 81.05, 93.85 506.87, 77.36 Ferma.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Scarabelli-Urbanis**, profondamente commosse, vivamente ringraziano le cortesi persone che presero parte al loro lutto per la morte dell'amatissimo loro Capo

GIUSEPPE SCARABELLI

rendendo gli estremi onori all'indimenticabile estinto.

TRIESTE 18 Gennaio 1887.

Borsa del 18 gennaio. Nullità assoluta. Vienna serale debole 268.90, 96.75, 82 85 e 78.25. — Da Parigi apertura 93.45, poi 93.70 chiusa 93.50 e qui prezzi nominali 93-93 1|4.

Listino. Napoleoni 10.03— a 10.04— Zecchini 5.87 a 5 89, Lire sterline 12.65 a 12.67 Lire turche 11.32 a 11.35 Londra 126.75 a 127.25, Francia 50.10 a 50.30. Italia 49.— a 49.80 Banconote italiane 49 25 a 49.85 Banconote germaniche 62.25 a 62.45. — Rendita austriaca in carta 77.85 a 78.15. Rendita ungherese in oro 4%, 96.70 a 97.— detta in carta 5%. 82.85 a 83.15 Credit 269.— a 270.— Greco 5 0|0 fr. 352 a 354. Rendita italiana 92 7|8 a 98 8|8.

Tipografia del „Piccolo“, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

Maria ved. Mecozzi

d'anni 77,

spirò nel bacio del Signore ieri mercoledì alle ore 1 1|4 pom. dopo brevissima malattia assistita dai conforti della Santa Religione.

Gli afflittissimi figli, Antonio, Lorenzo, Eugenio (assente) e Filomena a nome pure delle rispettive nuore e del genero Giovanni Blatz, dànno parte agli amici e conoscenti di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Venerdì 20 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 via Molin Piccolo.

Trieste, 19 Gennaio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partec. diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

✝

Giacomo Bertos

Possidente e Negoziante

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 9 ant., munito dei conforti religiosi.

Il dolente fratello Giovanni Maria Bertos, i nipoti Antonio, Giuseppe e Giovanni Bertos e le nipoti [illegible] nome di tutti gli altri parenti, [illegible] il triste annunzio agli amici e [illegible]scenti.

Il trasporto delle [illegible] mortali seguirà Giovedì 19 corr. alle ore 3 1|2 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 19, via Coroneo.

Trieste, 18 Gennaio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

ANTONIO MACULUS

TRATTORE,

d'anni 48, cessò di vivere ieri alle ore 8 pom., dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte Maria nata Petronio, i figli Augusto e Giuseppe, i fratelli Carlo e Ferdinando, assente, la sorella Anna maritata Carissimo, a nome pure di tutti i parenti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 20 corr. alle ore 3 1|2 pom. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, via del Salice.

Trieste 18 Gennaio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN.